



Università
per Stranieri
di Perugia



CENTRO VALUTAZIONE
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Università per Stranieri Perugia

CELI 1 i **VADEMECUM per la commissione della prova orale**

Indicazioni generali per la somministrazione della prova

- Chiamare per nome i candidati.
- Dare preferibilmente del *Lei* ai candidati, a condizione che il registro formale non si riveli di ostacolo alla comprensibilità degli input: in tal caso è ammesso il passaggio al *tu*.
- Parlare chiaramente, avendo la possibilità di ripetere fino a un massimo di due volte e con un ritmo lievemente rallentato.
- Prevedere lo svolgimento di tutte le componenti della prova (così come descritte a pagina 2), rispettandone la successione (così come declinata a pagina 3).
- Utilizzare le domande guida fornite dal CVCL e in ogni caso formulare turni brevi di parola nell'interazione con i candidati.
- Consentire ai candidati di prendere visione dei materiali previsti per la prova, dando fino a un massimo di 30 secondi per ciascuna immagine offerta.



Descrizione della prova

Quattro componenti (per una durata complessiva della prova da 8 a 9 minuti circa).

- Prima componente

Intervista con elenco domande guida relative ai 4 punti di cui sotto:

1. Nome
2. Provenienza
3. Vivere in Italia
4. Ambito familiare

Task - Presentazione semi guidata (tempo previsto per lo svolgimento circa 2 minuti).

N.B. Mentre il candidato si presenta la commissione¹ seleziona gli input (immagini) per proseguire la prova.

- Seconda componente: semplice descrizione + scambio comunicativo (tempo previsto per lo svolgimento circa 2 minuti + fino a 30 secondi da lasciare al candidato per prendere visione dell'input offerto).

I input: immagine riferita a *Elenco conoscenze* (sezione B, pagina 4).

Task - Produzione: semplice descrizione dell'immagine.

Task - Interazione con l'interlocutore: domande guida fornite dal CVCL in cui si chiede di raccontare proprie esperienze legate all'immagine.

- Terza componente: semplice descrizione + scambio comunicativo (tempo previsto per lo svolgimento circa 2 minuti + fino a 30 secondi da lasciare al candidato per prendere visione dell'input offerto).

Il input: immagine riferita a *Elenco conoscenze* (sezione C, pagina 4).

Task - Produzione: semplice descrizione dell'immagine.

Task - Interazione con l'interlocutore: domande guida fornite dal CVCL in cui si chiede di riferire in merito a differenze, legate all'immagine, fra società ospitante e Paese del candidato (o comunque altre realtà conosciute dallo stesso in base alla propria esperienza di vita).

- Quarta componente: scambio comunicativo (tempo previsto per lo svolgimento circa 1 minuto + fino a 30 secondi da lasciare al candidato per prendere visione dell'input).

III input: immagine riferita a *Elenco conoscenze* (sezione A², pagina 4).

Task - Interazione con l'interlocutore: domande guida fornite dal CVCL, legate all'immagine, che rimandano ai principi fondamentali della Costituzione.

¹ In particolare il membro della commissione che non interagisce direttamente con il candidato.

² La scelta di partire dalla sezione B, passare alla C e terminare con la A risponde al principio di prevedere un ipotetico crescendo di difficoltà in termini di temi affrontati.



Struttura della prova

Componente	Task	Input	Sotto abilità testata	Tempo previsto
1	Intervista	Elenco domande guida	Produzione semi guidata	≈ 2'
2	Descrizione	Immagine a colori	Produzione	≈ 2' e 30''
	Scambio comunicativo	Domande guida	Interazione	
3	Descrizione	Immagine a colori	Produzione	≈ 2' e 30''
	Scambio comunicativo	Domande guida	Interazione	
4	Scambio comunicativo	Immagine a colori con domande guida	Interazione	≈ 1' e 30''

Durata complessiva della prova: 8/9 minuti

Indicazioni specifiche per la somministrazione della prova

Gestione della prima componente della prova

La prima componente prevede domande guida aventi tre obiettivi distinti:

1. facilitare la presentazione;
2. garantire la comparabilità delle performance (stessi input);
3. elicitarne informazioni funzionali allo svolgimento delle successive componenti.

Gestione delle successive componenti della prova

Per le successive componenti sono previste immagini (foto a colori). Tali immagini vanno accuratamente selezionate dalla commissione che pertanto non deve necessariamente rispettare la successione indicata dal CVCL (progressivo numerico in basso a destra); al contrario è invitata a riflettere attentamente circa l'appropriatezza degli input con riferimento alle caratteristiche specifiche dei singoli candidati, così come emerse durante la prima componente. In particolare la commissione sceglie le immagini all'uopo fornite dal CVCL (repertorio strutturato in tre tipologie, sulla base delle tematiche trattate dalle sezioni A, B e C, pagina 4). Tale scelta avviene tenendo conto delle informazioni raccolte nel corso della presentazione semi guidata; ciò al fine di permettere lo svolgimento dell'interazione su ambiti e temi quanto più vicini all'esperienza dei candidati: gli input devono riferirsi al vissuto, senza generalizzazioni o astrazioni di carattere culturale, concettuale o speculativo.



Temi affrontati con specifico riferimento alle componenti n. 2, 3 e 4.

I temi trattati fanno riferimento all' *Elenco delle conoscenze* di cui sotto, così come declinate nel paragrafo 2 delle "Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del DPR 179/2011".

Elenco delle conoscenze

SEZIONE A (Art. 2, comma 4, lettera b DPR 179/2011)

PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA E DELL'ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE IN ITALIA

1/a Principi fondamentali della Costituzione (artt. 1-12):

- *La forma di governo dell'Italia: la Repubblica (art. 1).*
- *Garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e doveri di solidarietà (art.2).*
- *Pari dignità sociale e eguaglianza di fronte alla legge (art. 3).*
- *Diritto al lavoro (art. 4).*
- *Libertà di religione (art. 8).*
- *Condizione giuridica dello straniero (art. 10).*
- *La bandiera italiana (art. 12).*

1/b Organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia:

- *Organi e poteri dello Stato.*
- *Regioni, Province, Comuni: autonomie locali (art 5 e titolo V).*

SEZIONE B (Art. 2, comma 4, lettera c DPR 179/2011)

VITA CIVILE IN ITALIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SETTORI DELLA SANITÀ, DELLA SCUOLA, DEI SERVIZI SOCIALI, DEL LAVORO E AGLI OBBLIGHI FISCALI

Sanità: *Diritto alla salute (art. 32).*

Scuola: *Scuola (artt. 33 e 34).*

Servizi sociali: *Sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge Quadro 8 novembre 2000, n. 328).*

Lavoro: *Diritto al lavoro e diritti del lavoro (artt. 35-40).*

Obblighi fiscali: *Obblighi fiscali (art. 53).*

SEZIONE C (Art. 3, comma 2 del D.P.R 179/2011)

INFORMAZIONI SU:

- *diritti e doveri degli stranieri in Italia.*
- *facoltà e obblighi inerenti al soggiorno.*
- *diritti e dei doveri reciproci dei coniugi.*
- *doveri dei genitori verso i figli secondo l'ordinamento giuridico italiano, anche con riferimento all'obbligo di istruzione.*
- *principali iniziative a sostegno del processo di integrazione degli stranieri a cui egli può accedere nel territorio della provincia e sulla normativa di riferimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*



Indicazioni per la valutazione della prova

La commissione è chiamata ad adottare la scala riportata a pagina 6.

L'elaborazione di tale scala è stata formulata tenendo conto delle indicazioni presenti nel *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: livello A2 a cura degli Enti Certificatori* con particolare riferimento al capitolo 4, paragrafo 2, del quale si riporta in nota un ampio estratto³.

La commissione è altresì invitata ad utilizzare il sussidio predisposto a pagina 7.

Tale sussidio prevede la raccolta di indicazioni di punteggio (nonché di eventuali note a margine)⁴, effettuata sulla base dell'applicazione della scala con riferimento ad ognuna delle componenti della prova. In ciò vuole rappresentare uno strumento per ottimizzare il lavoro della commissione, nella direzione di una maggior standardizzazione.

Al termine della prova la commissione stessa si riunisce confrontandosi in relazione alle indicazioni di punteggio⁵ (segmentato, analitico ed eventualmente corredato da note), tenendo conto della valutazione (globale e sintetica) propria in particolare del membro che ha interagito con il candidato.

³ Al fine di garantire validità e affidabilità ai risultati e all'uso che ne viene fatto, tenendo presente che limitare la soggettività nella valutazione (QCER, p. 231) delle prove cosiddette dirette è uno degli obiettivi chiave dell'intero processo valutativo, si propongono [...] criteri e relative scale [...] avendo come riferimento costante sia gli obiettivi descritti dal QCER per il livello A2, sia le peculiarità dell'utenza di riferimento. Parole chiave nelle descrizioni che seguono risultano pertanto essere: appropriato e comprensibile. Per l'interattante la priorità è che il suo output sia compreso dal ricevente, che il bisogno concreto risulti soddisfatto; pertanto il focus sarà qui sul significato più che sulla forma, sia in ragione del saper fare richiesto dal QCER per il livello considerato, sia in rapporto ai bisogni linguistico-comunicativi dell'utenza e, più in generale, del contesto di Educazione degli Adulti.

Il repertorio lessicale dei candidati risulterà necessariamente limitato e gli errori di intonazione e accento di parola, al pari di quelli morfologici e sintattici, inevitabili. Nel nostro caso le priorità per l'utenza sono altre, riassumibili nel duplice bisogno di capire ed essere capiti, mantenendosi ancorati al contesto sociale e ai compiti comunicativi a esso riferibili. L'enfasi [...] va posta sulla realizzazione del compito (QCER, p.234), sul fare e non sul come. Sul piano pragmatico il candidato deve essere in grado di utilizzare la lingua in situazioni concrete, nel rispetto delle finalità comunicative, delle relazioni di ruolo richieste, dell'argomento trattato.

I descrittori utilizzati ripropongono in gran parte i descrittori delle competenze del capitolo 5 del QCER. [...] Analogamente si è operata una significativa riduzione delle quattordici categorie suggerite per la valutazione dell'orale (QCER, p. 236). Tale riduzione ha determinato il configurarsi di un insieme più limitato di criteri, al contempo adeguati ai bisogni degli apprendenti, alle esigenze della prova e alla cultura pedagogica propria del contesto.

⁴ Riportanti l'orientamento valutativo in particolare del membro della commissione che non interagisce direttamente con il candidato.

⁵ Si consiglia di effettuare una media aritmetica, arrotondando sempre per eccesso in caso di presenza di punteggio decimale.



PRODUZIONE ORALE CON ORIENTAMENTO CIVICO - COMPETENZE E PUNTEGGI

COMPETENZA PRAGMATICA – *Orientamento civico*

Si attribuisce il punteggio di	ad un candidato che
3 punti	Porta a termine i compiti assegnati richiedendo raramente la ripetizione. Comprende input e domande guida, riuscendo a sostenere lo scambio comunicativo con risposte appropriate anche se in forma breve. L'esposizione, anche se caratterizzata da qualche esitazione, risulta essere chiara. <i>Interagisce denotando una buona conoscenza delle tematiche di educazione civica affrontate.</i>
2 punti	Porta quasi del tutto a termine i compiti assegnati necessitando di volte di ripetizioni o di aiuti per ricontestualizzare la situazione. Palesa alcune difficoltà nella comprensione di input e domande guida, sostenendo a fatica lo scambio comunicativo con risposte talvolta non sempre appropriate e spesso troppo brevi. L'esposizione, a volte lenta, risulta essere comunque abbastanza chiara. <i>Interagisce denotando una sufficiente conoscenza delle tematiche di educazione civica affrontate.</i>
1 punto	Porta solo parzialmente a termine i compiti assegnati necessitando di continue ripetizioni o di aiuti per ricontestualizzare la situazione. Palesa evidenti difficoltà nella comprensione di input e domande guida, non sempre riuscendo a sostenere lo scambio comunicativo con risposte spesso non appropriate e troppo brevi. L'esposizione, oltremodo lenta, appare a volte poco chiara. <i>Interagisce denotando una conoscenza superficiale delle tematiche di educazione civica affrontate.</i>

ORIENTAMENTO LESSICALE E GRAMMATICALE

Si attribuisce il punteggio di	ad un candidato che
2 punti	Usa un repertorio lessicale di base e strutture linguistiche semplici. Commette diversi errori grammaticali che comunque non ostacolano la comprensione. Possiede un vocabolario adeguato al contesto, con particolare riferimento ai temi di educazione civica affrontati.
1 punto	Usa un repertorio lessicale limitato e strutture linguistiche molto semplici e spesso ripetute. Commette frequenti errori grammaticali che talvolta ostacolano la comprensione. Possiede un vocabolario non sempre adeguato al contesto, con particolare riferimento ai temi di educazione civica affrontati.
Non valutabile	Usa un repertorio lessicale povero e quasi mai riesce a strutturare una frase. Commette sistematici errori grammaticali che spesso ostacolano la comprensione. Possiede un vocabolario non adeguato al contesto, con particolare riferimento ai temi di educazione civica affrontati.

ORIENTAMENTO FONETICO

Si attribuisce il punteggio di	ad un candidato che
2 punti	Si esprime con un'intonazione sostanzialmente adeguata. Commette diversi errori di pronuncia che comunque non compromettono la comprensibilità del messaggio.
1 punto	Si esprime con un'intonazione non sempre adeguata. Commette frequenti errori di pronuncia che talvolta compromettono la comprensibilità del messaggio.
Non valutabile	Commette sistematici errori di pronuncia e di intonazione che spesso compromettono la comprensibilità del messaggio.

N.B. La prova è superata con punteggio ≥ 5

